Emblema di Stato della Repubblica socialista federativa sovietica russa dal 1918 al 1920. Nella parte rossa in basso si legge: “Proletari di tutti i paesi unitevi”. Per la prima volta appare il simbolo della falce e martello incrociati, che sarebbe diventato l’emblema di tutti i partiti comunisti del mondo. I due attrezzi vennero scelti come simboli della classe lavoratrice e rappresentavano l’unità tra operai e contadini. Fu Lenin a decidere di sovrapporli nella maniera popolarmente conosciuta, mentre fu la vittoria della Rivoluzione bolscevica a decretarne il successo. Nella neonata Russia sovietica il simbolo della falce e martello fu adottato per decisione governativa tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 1918 e ratificato nel V Congresso dei Soviet il 10 luglio 1918. La sua prima apparizione ufficiale è del 26 giugno 1918, su un documento del Sovnarkom della Repubblica socialista federativa sovietica russa.